

## **ASSOCIAZIONE MOVIMENTO 5 STELLE**

### **PARERE DEL CONSIGLIO NAZIONALE**

(art. 13, lett. b), dello Statuto)

Nei giorni 11 e 14 novembre 2024, presso la sede di via di Campo Marzio, si è riunito il Consiglio Nazionale del Movimento 5 Stelle.

Gli ordini del giorno hanno avuto ad oggetto la definizione dei quesiti da sottoporre al voto dell'Assemblea costituente dei giorni dal 21 al 24 novembre p.v., alla luce dei *report* elaborati dalla società Avventura Urbana all'esito del confronto deliberativo.

Nel corso delle riunioni il Presidente ha sottolineato l'entusiasmo della partecipazione, la grande forza innovativa del processo costituente e la più ampia soddisfazione per i risultati raggiunti nella prima fase - con la quale sono stati raccolti oltre 22.000 contributi - e per quelli raggiunti nella seconda fase, alla quale hanno preso parte oltre 300 soggetti, iscritti/e e non iscritti/e, che si sono liberamente confrontati in tavoli di lavoro formati da dieci partecipanti ciascuno, con l'assistenza di un moderatore esterno, coadiuvati da consulenti tecnici e politici, in modo da poter approfondire tutti gli argomenti.

Dalla lettura dei *report* elaborati da Avventura Urbana è emersa innanzitutto una questione metodologica: la necessità di operare una distinzione tra *report* tematici e *report* relativi all'organizzazione interna della Comunità (in particolare il n. 7 e il n. 11); la necessità ulteriore di operare una semplificazione e tradurre in quesiti le proposte in essi contenute, per consentire agli iscritti/e di votare alla luce del dibattito che si è svolto.

L'esigenza, infatti, è stata quella di enucleare, tema per tema, la visione strategica essenziale così da addivenire ad un documento finale di indirizzo politico esauriente e rappresentativo, un vero e proprio manifesto programmatico rigenerativo; una "*carta nova*" - in linea con l'azione politica sin qui portata avanti, con le battaglie in corso e con i principi e valori della nostra Comunità - che valorizzi gli elementi innovatori emersi, manifesto sul quale assumerci la piena responsabilità politica.

Come metodo di lavoro, quindi, ci si è proposti di razionalizzare e sintetizzare le varie proposte, senza l'aggiunta di elementi valutativi in coerenza e aderenza con le indicazioni emerse dal dibattito, per formare un documento che riassume gli obiettivi politici e strategici.

Si è pensato, inoltre, di isolare i singoli temi all'interno di ogni *report* e separare quelli che rappresentano una novità, poiché innovativi o mai trattati, da quelli che sono in continuità con la nostra sensibilità e con la consolidata linea politica, tenendo conto anche di quelli che possono risultare distonici con essa.

Questo metodo consente la individuazione degli obiettivi emersi nel processo costituente nel modo più fedele possibile al fine della votazione da parte dell'Assemblea, la quale sarà chiamata a decidere in via definitiva.

Il Consiglio Nazionale ha approfondito questi temi ed è stato concorde nel ritenere che:

- sia necessario un processo di sintesi, quale unico possibile metodo per individuare in modo chiaro i quesiti da sottoporre al voto assembleare;
- sia necessario semplificare i contenuti, al fine di evitare qualsiasi possibile confusione nei votanti e rendendo facile e intuitivo il voto assembleare;
- i quesiti debbono essere declinati anche nel quadro di una base giuridica certa e corretta.

All'interno delle aree tematiche, inoltre, il Consiglio Nazionale si è impegnato ad operare una distinzione tra:

- 1) questioni che, in quanto già certe e chiare, possono essere messe direttamente ai voti;
- 2) questioni che attendono un pronunciamento da parte dell'Assemblea degli/delle iscritti/iscritte, le quali diventeranno parte dell'iniziativa politica del Movimento 5 Stelle.

Questo metodo consentirà di valorizzare i frutti dell'Assemblea costituente i quali non si esauriranno con le votazioni assembleari ma continueranno a nutrire ed alimentare il dibattito politico all'interno e all'esterno del Movimento 5 Stelle, in tutte le articolazioni sia istituzionali sia politiche.

I *report* che contengono proposte relative all'organizzazione interna e al funzionamento della Comunità, pur soggetti al processo di sintesi e di semplificazione, sono stati recepiti così come sono senza variazioni in senso né interpretativo né descrittivo; il tutto, salvo alcune isolate proposte rispetto alle quali sono emersi criticità tecniche o, addirittura, profili di illegittimità formale o sostanziale per cui si è deciso di non procedere.

Con riferimento alla modifica della regola del “doppio mandato”, il Consiglio nazionale si è assunto la responsabilità di espungere (e non offrire al voto) le due soluzioni obiettivamente estreme (riduzione a un mandato e mandato illimitato), in quanto isolate e marginali rispetto al dibattito interno in corso da tempo nella Comunità e disfunzionali rispetto al dichiarato obiettivo di migliorare l'operatività dell'azione politica del Movimento. A tale assunzione di responsabilità il Consiglio è arrivato in un clima di ampia condivisione.

Con riguardo al *report* relativo al posizionamento del Movimento 5 Stelle nell'arco parlamentare, si sono ritenute già acquisite la natura antifascista del Movimento 5 Stelle e la sua distanza da forze politiche xenofobe, omofobe e/o lesive dei diritti umani, in quanto valori già immanenti e coesenziali al Movimento stesso.

Da ultimo, con riguardo alla necessità di promuovere la parità di genere, preso atto che lo Statuto già prevede tale principio, si è deciso di sostenerne

ulteriormente il rilievo, promuovendo anche l'istituzione del/della referente per le politiche di genere all'interno dei Gruppi territoriali.